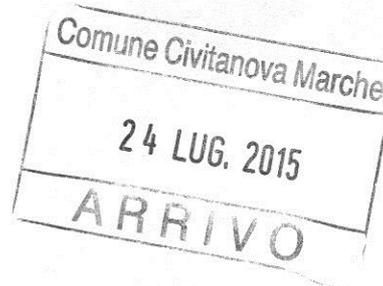




Comune di CIVITANOVA MARCHE



Protocollo Arrivo
N. 035425 del 24/07/2015
35425-24/07/2015-C770-0003-0007-A



COORDINAMENTO LEGA NORD CIVITANOVA M.

e-mail: civitanova.leganordmarche@gmail.com



All'att.ne del SINDACO

del COMUNE DI CIVITANOVA M.

Tommaso Claudio Corvatta

All'att.ne dell'ASSESSORE

ai Servizi di Pubblica Istruzione Diritto allo studio

Piergiorgio Balboni

Oggetto: **RICHIESTA CONSENSO INFORMATO**

Il coordinamento della **Lega Nord di Civitanova Marche**

PREMESSO

- che l'art.26, terzo comma, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo attribuisce ai genitori «il diritto di priorità nella scelta di educazione da impartire ai propri figli»;
- che l'art. 18 della stessa Dichiarazione Universale garantisce la «libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, i propri valori religiosi nell'educazione»;

- che l'art. 2 del primo protocollo addizionale alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, rubricato "Diritto all'istruzione", sancisce il principio secondo cui: «lo Stato, nel campo dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche»;
- che l'art.30 della Costituzione italiana che garantisce e tutela «il diritto dei genitori ad educare i propri figli»;
- che la Raccomandazione CM/Rec(2010) 5 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa invita espressamente gli Stati membri a «*tenere conto del diritto dei genitori di curare l'educazione dei propri figli*» nel «*predisporre e attuare politiche scolastiche e piani d'azione per promuovere l'uguaglianza e la sicurezza e garantire l'accesso a formazioni adeguate o a supporti e strumenti pedagogici appropriati per combattere la discriminazione*» (Allegato VI Istruzione, n.31);
- che nella "Linee di Indirizzo sulla Partecipazione dei Genitori e Corresponsabilità Educativa" diramate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il 22 novembre 2012 si è espressamente invocato il diritto dei genitori alla «*corresponsabilità educativa*»;

CONSIDERATO

- che in questi ultimi periodi sta prendendo piede nelle scuole italiane l'insegnamento dell'ideologia "gender", ovvero la teoria di negare che l'umanità sia divisa tra maschi e femmine mirando ad eliminare le identità sessuali "naturali".
- che la Regione Marche con la Delibera di Giunta n. 78 del 16/02/2015 stanziava 8.404,00 € per il protocollo d'intesa con la città di Torino, per attuare il progetto READY-UNAR, al fine di implementare la strategia nazionale LGBT.

CHIEDE

- all'amministrazione comunale di impegnarsi nel **verificare preventivamente** se nell'ambito del Piano per l'Offerta Formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio del Comune di Civitanova Marche sono previsti progetti relativi all'educazione sessuale ed affettiva, alla cosiddetta "teoria del gender", anche mediante lezioni tenute da educatori esterni o rappresentanti di associazioni LGBT, o mediante distribuzione di materiale didattico, ovvero mediante la predisposizione di bibliografie sulle tematiche LGBT e sulle nuove realtà familiari;
- di rendersi **garanti** nel far predisporre, nel caso sia previsto quanto espresso sopra, il documento obbligatorio (**consenso informato**) per tutte le scuole con lo scopo di **informare**, i genitori degli alunni o di chi ne fa le veci, in modo completo e dettagliato del contenuto delle eventuali attività didattiche in questione, dei relativi materiali e i sussidi utilizzati, della data, dell'ora e della durata di tale attività, e di ogni informazione necessaria a identificare le persone e gli enti coinvolti nella organizzazione dell'attività in questione, al fine di valutare anche i relativi titoli.

PERTANTO

La nostra richiesta viene formalmente inoltrata all'amministrazione comunale, quale soggetto istituzionale in grado di poter garantire ai genitori, secondo le normative vigenti, la possibilità di valutare se dare o meno il **consenso alla partecipazione** del proprio figlio a tali attività didattiche. In mancanza delle informazioni richieste o in mancanza del consenso scritto dei genitori, il proprio figlio dovrà essere esonerato dal partecipare ai summenzionati progetti formativi e dal frequentare le attività ad essi connesse.

Ringraziando per il sostegno che la S.V. vorrà in ogni circostanza fornire per facilitare l'esercizio libero, democratico e civile dei diritti dei genitori, nel rispetto dello sviluppo della personalità dei propri figli, garantito dall'art.3, secondo comma, della Costituzione italiana.

Civitanova M. 23/07/2015

f.to Il Coordinamento Lega Nord Civitanova M.

